

**IT3120117 ONTANETA DI CROVIANA**

Il sito, collocato nella pianura alluvionale della media valle di Sole e attraversato dal torrente Noce, rappresenta un ultimo lembo residuo di ontaneta di fondovalle costituito prevalentemente da una fascia ripariale a ontano nero e ontano bianco. Di rilievo la presenza di specie del complesso *Ranunculus auricomus*.

Principale obiettivo gestionale è quindi conservare e migliorare dove possibile la funzionalità della delicata (e spesso compromessa) ontaneta residua di fondovalle, contenendo fenomeni di accentuata antropizzazione quali ceduzioni troppo frequenti, deposito incontrollato di macerie, disboscamento ecc.).

MISURE DI CONSERVAZIONE	HABITAT INTERESSATI	3220 3240 3260 3270	6430 7230	6510 6520	91E0
	Evitare le captazioni idriche, le bonifiche, i drenaggi e qualsiasi altro intervento potenzialmente in grado di modificare il livello della falda.	X	X		
Evitare ulteriori trasformazioni degli argini fluviali, la cementificazione degli stessi, il prelievo di sabbie e ghiaie, il deposito di materiali di qualsiasi tipo.	X	X			X
Evitare la semplificazione del reticolo idrico attraverso canalizzazioni, intubamenti, ecc.	X				
Evitare l'apporto di azoto e di altri elementi inquinanti per lo più derivanti dall'agricoltura, dalla tricoltura o zootecnia intensive o da scarichi fognari/reflui.	X	X			X
Evitare l'ampliamento degli impianti sportivi, del parcheggio, della pista di ciclabile di altre infrastrutture.	X	X			X
Evitare l'intensivizzazione delle colture (ad es. per migliorare la produttività dei prati o per crearne di nuovi).		X	X		X
<input type="checkbox"/> Valorizzare e conservare le latifoglie, in particolare l'ontano nero e le latifoglie nobili, migliorando la funzionalità e la connettività con le aree di pregio naturalistico presenti a monte e a valle.					A
Ridurre progressivamente le specie sostitutive ( <i>Picea</i> , <i>Larix</i> ) e le specie alloctone.					A

MISURE DI CONSERVAZIONE	SPECIE INTERESSATE	COTTUS GOBIO	SALMO MARMORATUS	ALCEDO ATTHIS	LANIUS COLLURIO
	Evitare l'apporto di azoto e di altri elementi inquinanti per lo più derivanti dall'agricoltura, dalla tricoltura o zootecnia intensive o da scarichi fognari/reflui.	X	X		
Evitare ulteriori manomissioni del regime idrico naturale (arginature, bonifiche, canalizzazioni, captazioni).	X	X	X		
Conservare le residue sponde sabbiose o argillose potenzialmente adatte ad ospitare i nidi della specie.				X	
Conservare integralmente gli ambienti umidi al fine di garantire il massimo livello possibile di diversità ambientale..				X	X